



Bologna, 11 novembre 2018

Alla c.a. di **Simonetta Saliera**
Presidente dell'Assemblea Legislativa
dell'Emilia-Romagna

OGGETTO **7472**

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**I sottoscritti Consiglieri regionali Manuela RONTINI,
Luca SABATTINI e Lia MONTALTI**

PREMESSO CHE

- la legge 4/2013 regola le professioni non ordinistiche e definisce il loro campo operativo *"all'attività economica, volta alla prestazione di servizi e opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo, con l'esclusione delle attività riservate per legge a soggetti iscritti in albi o elenchi (...), delle professioni sanitarie e delle attività e dei mestieri artigianali, commerciali e di pubblico esercizio disciplinate da specifiche normative"*;
- grazie alla Legge di Stabilità 2016, con l'equiparazione dei professionisti alle piccole e medie imprese, i professionisti non ordinistici possono accedere ai fondi strutturali europei, ai piani operativi regionali e nazionali del fondo sociale europeo (FSE) e del fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- la legge 81/2017 recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro

 **Regione Emilia-Romagna**
Assemblea legislativa | **Gruppo assembleare**

subordinato”, conosciuta anche con la dizione di “Jobs Act delle Professioni” ha poi introdotto importanti e apprezzate tutele in merito ad una serie di temi quali:

- ritardi di pagamento dei compensi
- clausole abusive (ovvero squilibrate a favore del committente)
- proprietà intellettuale
- deducibilità delle spese di formazione e accesso alla formazione permanente
- accesso agli appalti pubblici
- indennità di maternità, congedi parentali, gravidanza, malattia e infortuni
- salute e sicurezza del luogo di lavoro;

EVIDENZIATO CHE

- in Emilia-Romagna, secondo le elaborazioni del Centro studi CNA su dati INPS, i professionisti non ordinistici, nel 2016, rappresentavano l’1,5% degli occupati pari a 29.629 contribuenti con un reddito medio di 18.854 euro;

- nelle settimane scorse, in occasione della presentazione del “Patto per la competitività” redatto dalla CNA regionale, l’associazione ha incontrato i Consiglieri regionali nei diversi territori, per un confronto in merito alle proposte e ai contenuti del documento;

- durante i suddetti incontri particolare attenzione è stata tra l’altro prestata al Fondo per il microcredito con cui la Regione ha voluto promuovere l’accesso al credito per lo sviluppo delle attività di lavoro autonomo, libero professionale e di micro impresa. A discapito delle poche domande inizialmente ricevute, probabilmente a causa della scarsa conoscenza dello strumento, il Fondo ha il pregio di aumentare il capitale circolante a disposizione dei beneficiari, in un momento di difficoltà generalizzata nell’accesso al credito, a condizioni vantaggiose;

OSSERVATO CHE

- con DGR n. 467 del 04/04/2016, la Regione Emilia-Romagna ha approvato l’invito a presentare operazioni di formazione a supporto dei processi di innovazione e sviluppo – PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 – priorità di investimento 8.5 recante “Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti”;

- la DGR n. 467 del 2016 pone però dei limiti alla formazione dei professionisti in quanto circoscrive l’attività all’interno di filiere e settori di attività ben definiti. Questo limite diventa ancora più esplicito in fase di presentazione del progetto formativo sulla piattaforma della Regione dedicata alla formazione dove viene richiesto il codice di attività Ateco. A tutto questo si aggiunge il fatto che i fondi europei che finanziano la misura sono relativi ad “argomenti formativi/aree formative” e non alle filiere o ai codici Ateco;



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5812 – 527.5215

email partitodemocratico@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/partito-democratico

- altro fattore che potrebbe limitare la partecipazione dei professionisti alle opportunità formative è l'eventuale richiesta di compartecipazione finanziaria;

OSSERVATO INOLTRE CHE

- con DGR n. 670 del 07/05/2018, la Regione Emilia-Romagna ha approvato il bando per il sostegno di progetti rivolti all'innovazione, la digitalizzazione e l'informatizzazione delle attività professionali. Questo bando era finalizzato a dare attuazione all'Azione 3.5.2 del POR FESR 2014/2020, coerentemente con la strategia di smart specialization a supporto di soluzioni ICT per le attività delle libere professioni, e l'implementazione di servizi e di soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sull'organizzazione interna, sull'applicazione delle conoscenze, sulla gestione degli studi e sulla sicurezza informatica, promuovendo in modo diffuso l'innovazione nei processi operativi, lo sviluppo e l'ampliamento dei servizi offerti con particolare attenzione allo sviluppo, al potenziamento e alla crescita delle attività libero professionali, di servizi professionali avanzati multidisciplinari e specialistici a supporto dei processi produttivi e dell'economia regionale;

- l'esito del bando ICT ha evidenziato come la platea dei beneficiari sia composta quasi integralmente da studi associati o comunque da professionisti ordinisti dotati di una certa struttura. Il bando si è quindi dimostrato inadeguato nella funzione di supporto verso i professionisti non ordinisti;

- il limite minimo di investimento pari a 15.000 euro (di poco inferiore al reddito medio annuo dei professionisti) ed il fatto che il contributo copre solo il 40% dell'investimento impone investimenti in strumentazione ICT sovrabbondanti per le attività interessate;

- altro problema, segnalato dalle categorie interessate, riguarda la tipologia di investimenti ammessi. Al giorno d'oggi, nel campo ICT, le licenze per i software (ammesse) non sono più lo strumento più utilizzato. Le software house, per fidelizzare il cliente, preferiscono chiedere un canone mensile/annuale per l'utilizzo del proprio prodotto (non ammesso) invece di vendere la licenza una tantum;

VALUTATO CHE

- nel campo della formazione rivolta ai professionisti, la Regione Toscana ha da tempo approvato uno strumento aggiuntivo per la formazione specifica alle professioni (obbligatoria ai sensi della legge 4/2013). Si tratta di un voucher del valore minimo di 300 euro (fino ad un massimo di 3000 euro) che il professionista può spendere a favore di enti di formazione riconosciuti, per master universitari, ecc;

- un analogo sistema di voucher potrebbe essere adottato anche per risolvere i problemi emersi sul bando ITC. Esempio virtuoso in tal senso arriva dalla Camera di commercio di



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5812 – 527.5215

email partitodemocratico@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/partito-democratico

Forlì dove l'importo minimo dei progetti del "Bando Voucher Digitali i4.0" per il 2018 è di 5.000 euro;

**TUTTO CIÒ PREMESSO
INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE
PER SAPERE**

- se, nel prossimo bando di finanziamento dei progetti per la formazione, ritiene utile, come auspicato, inserire un capitolo esplicitamente dedicato ai professionisti superando il problema generato dai codici Ateco;
- quali migliori condizioni, rispetto agli aiuti di stato e ad eventuali forme di cofinanziamento, possono essere applicate ai professionisti per il finanziamento delle operazioni di formazione;
- come valuta il sistema dei voucher, dedicati alla formazione dei professionisti e alle ITC, e se non ritiene di applicarli anche in Emilia-Romagna;
- se, nel prossimo bando per l'ICT, intende prevedere importi minimi di investimento inferiori a quelli previsti nel 2018.



Manuela Rontini


Luca Sabbatini

Lia Montalti





Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5812 – 527.5215

email partitodemocratico@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/partito-democratico